

Approvvigionamento etico:

il lavoro forzato e le capsule rigide in HPMC

di EMBOCAPS®



Sii parte del commercio equo e solidale, unisci le voci

**Difendi i diritti umani
Ferma lo sfruttamento
Sii responsabile, passa all'azione**

www.embocaps.com

**embo
caps**



INTRODUZIONE: Il prezzo nascosto delle capsule in HPMC

Le capsule in idrossipropilmetilcellulosa (HPMC) hanno guadagnato popolarità nell'industria degli integratori alimentari grazie ai loro vantaggi esclusivi rispetto alle tradizionali capsule in gelatina. Nel presente articolo approfondiremo le proprietà delle capsule in HPMC, faremo luce sui loro aspetti etici ed esploreremo i potenziali rischi associati al loro approvvigionamento.

NON TUTTE LE CAPSULE IN HPMC SONO UGUALI!

Alcune capsule in HPMC sono realizzate con linters di cotone (un sottoprodotto della produzione del cotone) come materia prima per l'HPMC. Sebbene sia conveniente a livello di costi, non lo è certamente da un punto di vista etico. In alcuni paesi dove si produce la maggior parte del cotone mondiale, le violazioni dei diritti umani si verificano a causa della detenzione di massa, della sorveglianza e del lavoro forzato delle minoranze etniche, spesso su ordine del governo.

SII CONSAPEVOLE DELLE POTENZIALI IMPLICAZIONI DELL'UTILIZZO DI CAPSULE IN HPMC PROVENIENTI DA PAESI DOVE LE MINORANZE ETNICHE SONO OPPRESSE.

Considerazioni in qualità di azienda che si occupa di integratori alimentari

1. Sostegno indiretto: l'utilizzo di capsule in HPMC realizzate con materie prime provenienti da questi paesi sostiene indirettamente il lavoro forzato e l'oppressione.
2. Rischi legali e reputazionali: le aziende che utilizzano queste capsule si espongono a ripercussioni legali e a rischi reputazionali.
3. Scelte etiche: scegliere l'HPMC di provenienza etica o cercare materiali alternativi garantisce l'allineamento con i principi dei diritti umani.

Man mano che i consumatori diventano più consapevoli, la trasparenza e l'approvvigionamento responsabile sono fondamentali per mantenere la fiducia e l'integrità nel settore.



Idrossipropilmetilcellulosa: realizzata con pasta di cotone e pasta di legno

L'idrossipropilmetilcellulosa (HPMC), nota anche come ipromellosa, è un polimero semisintetico derivato dalla cellulosa. L'HPMC di elevata qualità e più conforme deriva dalla pasta di legno, mentre alcune HPMC sono realizzate con linters di cotone, nonché le fibre corte che restano sul seme di cotone dopo la sgranatura. I linters di cotone rappresentano una materia prima economica per la produzione di HPMC e la Cina ne è una dei principali esportatori mondiali ⁽¹⁹⁾ .





INDUSTRIA DEL COTONE e LAVORO FORZATO

Il cotone è una coltura di spicco a livello mondiale, rinomata per le sue applicazioni nell'abbigliamento e nei tessuti. Il problema è che l'industria del cotone di alcuni paesi è pesantemente coinvolta nel lavoro forzato e nelle violazioni dei diritti umani. Ad esempio, il 20% del cotone mondiale e l'84% del cotone cinese sono prodotti nella regione dello Xinjiang, dove le minoranze etniche, come gli Uiguri, sono spesso oppresse⁽¹⁵⁾. Pertanto, le capsule in HPMC derivate dal cotone e i loro successivi prodotti finali in capsule sono esposti a rischi intrinseci e associazioni negative indesiderate.



In risposta a queste sfide, c'è stata una mobilitazione globale verso la regolamentazione delle catene di approvvigionamento, sfociata nell'emanazione di politiche relative all'importazione di prodotti legati al lavoro forzato. Questi quadri regolamentari sottolineano in particolare il ruolo centrale degli appaltatori nell'assumersi la piena responsabilità dell'acquisizione dei prodotti legati al lavoro forzato. Questo articolo vuole essere un documento guida per l'approvvigionamento etico di capsule, avente l'obiettivo di contribuire alla creazione di una catena di approvvigionamento globale solida e moralmente sana.



Informazioni su Xinjiang e sugli Uiguri



Gli Uiguri sono un gruppo etnico turco, principalmente musulmano, nativo della regione autonoma uigura dello Xinjiang, nel nord-ovest della Cina. Lo Xinjiang è una regione estesa e strategicamente significativa, ricca di risorse naturali,

che ospita gli Uiguri e altre minoranze musulmane, che hanno subito detenzione di massa, sorveglianza, indottrinamento e coercizione da parte del governo cinese⁽²⁰⁾. Stando ad un rapporto del Center for Global Policy, più della metà delle persone appartenenti a questi gruppi sono state costrette a raccogliere il cotone secondo i “programmi di trasferimento di lavoro”, che sostengono di far parte di una campagna di riduzione della povertà⁽¹⁸⁾. Questo costituisce una grave violazione dei diritti umani e delle norme internazionali del lavoro e rappresenta un vero rischio per l’industria degli integratori alimentari.



Quindi, cosa fa EMBOCAPS®?

EMBOCAPS® si impegna nel fornire prodotti in capsule e servizi di qualità di riferimento. Ci sforziamo di offrirti le migliori capsule in HPMC a seconda delle tue necessità, partendo da materie prime di qualità elevata. Tutte le linee di prodotti VG di EMBOCAPS® (VG-Pro, VG-Alpha, e VG-AP), utilizzano materiali in HPMC derivati da pasta di legno di partner qualificati, rispettabili e conosciuti in tutto il mondo. Evitiamo rigorosamente qualsiasi materiale proveniente o derivato da alcune regioni note per violazioni dei diritti umani, compreso il lavoro forzato. Ci impegniamo a fornire ai nostri clienti prodotti di alta qualità e di provenienza etica e siamo orgogliosi delle nostre pratiche di approvvigionamento responsabile.

E TU cosa puoi fare?

In qualità di azienda che lavora nel campo degli integratori alimentari, devi essere consapevole delle potenziali implicazioni dell'utilizzo delle capsule in HPMC realizzate con cotone o altri materiali provenienti da paesi o regioni associati al lavoro forzato e alle violazioni dei diritti umani. Ti raccomandiamo vivamente di verificare sempre esattamente quale materia prima viene utilizzata, dove viene prodotta e quali sono le condizioni di produzione e lavoro, in modo da non sostenere indirettamente l'oppressione delle minoranze etniche in alcuni paesi. Molti paesi, compresi gli Stati Uniti, il Regno Unito, il Canada e l'UE, hanno leggi che vietano l'importazione di beni realizzati con il lavoro forzato. Se si scopre che stai violando queste leggi, potresti incorrere in multe, sanzioni o persino accuse criminali. Inoltre, devi rafforzare la fiducia dei tuoi clienti, che sono sempre più attenti agli aspetti etici e sociali dei prodotti che usano.



UNIONE EUROPEA

I prodotti realizzati con il lavoro forzato saranno banditi dal mercato unico dell'UE

24 aprile 2024

Il Parlamento europeo ha concesso la sua approvazione definitiva a un nuovo regolamento che autorizza l'UE a vietare la vendita, l'importazione e l'esportazione di prodotti realizzati con lavoro forzato. Questo regolamento consente agli stati membri e alla Commissione europea di condurre indagini su merci, catene di approvvigionamento e produttori sospetti. Se si scopre che un prodotto è stato realizzato con il lavoro forzato, non sarà più consentita la vendita nel mercato europeo, comprese le piattaforme online e le spedizioni saranno bloccate ai confini dell'UE. I produttori di beni vietati devono ritirare i loro prodotti dal mercato unico europeo, con la possibilità di donarli, riciclarli o distruggerli. Le aziende non conformi potrebbero essere soggette a sanzioni. Una volta che l'azienda elimina il lavoro forzato dalle sue catene di approvvigionamento, i beni possono essere reintrodotti nel mercato dell'UE. Il regolamento attende ora l'approvazione formale definitiva da parte del Consiglio europeo e la successiva pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. I paesi europei sono tenuti ad attuarlo entro tre anni.

<In evidenza>

- Sospetto ricorso al lavoro forzato da indagare e, se comprovato, i prodotti devono essere ritirati dal mercato.
- Attenzione a prodotti provenienti da aree con un elevato rischio di lavoro forzato imposto dallo Stato
- I prodotti possono essere rimessi sul mercato se il lavoro forzato viene eliminato dalla catena di approvvigionamento ⁽²⁷⁾.

GERMANIA

Protezione dei diritti umani: Legge sulla catena di approvvigionamento

1 gennaio 2023

Il Governo tedesco ha emanato la Legge sulla catena di approvvigionamento, conosciuta anche come “Lieferkettengesetz”, volta a migliorare la protezione dei diritti umani e dell’ambiente nelle catene di approvvigionamento mondiali. La legge punta a garantire il rispetto degli standard fondamentali in materia di diritti umani, come il divieto del lavoro minorile e forzato e anche dei principali standard ambientali. Le aziende tedesche hanno ora il compito di sostenere questi standard lungo tutta la catena di approvvigionamento, dalle materie prime ai prodotti finali. La legge stabilisce requisiti attuabili e chiari per la due diligence aziendale, fornendo certezza giuridica alle aziende e ai soggetti interessati. In particolare, la supervisione esterna da parte dell’Ufficio federale per gli affari economici e il controllo delle esportazioni (BAFA) garantisce la conformità attraverso l’esame dei rapporti aziendali e l’indagine dei reclami presentati. La legge rafforza inoltre la protezione dei diritti umani consentendo alle persone i cui diritti sono stati violati di farli valere nei tribunali tedeschi e presentare denunce al BAFA.





Stati Uniti

Public Law 117-78:

legge volta a garantire che i beni realizzati attraverso il lavoro forzato nella regione autonoma uigura dello Xinjiang della Repubblica popolare cinese, non entrino nel mercato statunitense, nemmeno per altri obiettivi.

23 dicembre 2021

La Public Law 117-78 è una legge volta a garantire che i beni realizzati attraverso il lavoro forzato nella regione autonoma uigura dello Xinjiang della Repubblica popolare cinese non entrino nel mercato statunitense. La legge è pensata per affrontare le preoccupazioni circa le violazioni dei diritti umani, soprattutto nei confronti della popolazione uigura, nella regione dello Xinjiang. Vieta l'importazione di beni prodotti tramite lavoro forzato nella regione e stabilisce meccanismi per rispettare e controllare la conformità. La legge riflette l'impegno del Governo americano nell'affrontare le violazioni dei diritti umani e nel garantire che i prodotti associati al lavoro forzato non siano ammessi nel mercato statunitense.





CONCLUSIONI

GARANTIRE CAPSULE IN HPMC ETICHE

In qualità di sviluppatore di prodotti, approvvigionatore e consumatore finale, è fondamentale agire per garantire che le capsule in HPMC non siano realizzate con linters di cotone provenienti da regioni che violano i diritti umani e ricorrono al lavoro forzato. È necessario condurre un'approfondita due diligence sui fornitori delle capsule in HPMC e chiedere loro di fornire informazioni trasparenti e tracciabili sull'origine e il processo di produzione. Si consiglia di controllare regolarmente i propri fornitori e di recidere i rapporti con quelli che non rispettano gli standard etici. Devi comunicare i tuoi sforzi e impegni ai clienti e dimostrare che le tue capsule in HPMC sono sicure, efficaci ed etiche.

In questo modo, non solo si eviteranno capsule in HPMC realizzate con materie derivanti da lavoro forzato e oppressione delle minoranze etniche, ma si otterranno anche dei vantaggi competitivi nel mercato degli integratori alimentari. Migliorerai l'immagine e la reputazione del tuo marchio e attirerai più clienti che apprezzano qualità, integrità e responsabilità sociale. Contribuirai anche al movimento globale contro il lavoro forzato e le violazioni dei diritti umani, dando un'impronta positiva.

Bibliografia

- (1) <https://www.govinfo.gov/app/details/PLAW-117publ78/related>
- (2) https://www.ers.usda.gov/webdocs/outlooks/36244/52550_cws-15c-01.pdf?v=9647
Towards an EU ban on products made with forced labour | News | European Parliament (europa.eu)
- (3) <https://www.bmz.de/de/themen/lieferkettengesetz>
- (4) <https://www.dhs.gov/forced-labour-enforcement-task-force>
- (5) <https://www.cfr.org/backgrounders/china-xinjiang-uyghurs-muslims-repression-genocide-human-rights>
- (6) <https://www.worldvision.com.au/docs/default-source/buy-ethical-fact-sheets/forced-and-child-labour-in-the-cotton-industry-fact-sheet.pdf?sfvrsn=2>
<https://www.ers.usda.gov/topics/crops/cotton-and-wool/cotton-sector-at-a-glance/>
<https://www.statista.com/statistics/263055/cotton-production-worldwide-by-top-countries/>
- (7) <https://www.grandviewresearch.com/industry-analysis/nutritional-supplements-market>
- (8) <https://www.grandviewresearch.com/industry-analysis/dietary-supplements-market>
- (9) <https://www.mordorintelligence.com/industry-reports/dietary-supplement-market>
- (10) <https://www.statista.com/statistics/828481/total-dietary-supplements-market-size-in-the-us/>
- (11) <https://www.glanbianutritionals.com/en/nutri-knowledge-center/insights/look-us-supplement-market-outlook>
- (12) <https://www.chinadaily.com.cn/a/202103/26/WS605dce3ca31024ad0bab1ec8.html>
- (13) <https://www.csis.org/analysis/forced-labour-xinjiang-and-implications-global-supply-chains>
- (14) <https://www.bbc.com/news/world-asia-china-54260732>
- (15) <https://www.bbc.co.uk/news/world-asia-china-56535822>
- (16) <https://www.bbc.com/news/business-55357215>
- (17) <https://www.bbc.com/news/business-50312010>
- (18) <https://www.theguardian.com/world/2020/dec/15/xinjiang-china-more-than-half-a-million-forced-to-pick-cotton-report-finds>
- (19) <https://www.kemoxcellulose.com/inside-chinas-booming-hpmc-factory-industry/>
- (20) <https://www.dol.gov/agencies/ilab/against-their-will-the-situation-in-xinjiang>
- (21) <https://uhrp.org/submissions/uhrp-submits-comprehensive-report-for-un-consideration-of-chinas-human-rights-record/>
- (22) <https://www.aspi.org.au/report/uyghurs-sale>
- (23) <https://turkistantimes.com/en/news-3113.html>
- (24) <https://lordslibrary.parliament.uk/china-allegations-of-human-rights-abuses/>
- (25) <https://www.hrw.org/report/2021/04/19/break-their-lineage-break-their-roots/chinas-crimes-against-humanity-targeting>
- (26) <https://www.theguardian.com/world/2020/dec/15/xinjiang-china-more-than-half-a-million-forced-to-pick-cotton-report-finds>
- (27) <https://www.europarl.europa.eu/news/en/press-room/20240419IPR20551/products-made-with-forced-labour-to-be-banned-from-eu-single-market>